

IL CASO. La 25enne malata nel mirino degli «ultra» animalisti per aver ringraziato la sperimentazione sugli animali

# Tanta solidarietà per la giovane insultata

Renzi: «Non ho dubbi, sto con lei». L'associazione della **Brambilla** condanna le offese ma dice no ai test

BOLOGNA

Caterina è finita al centro di un dibattito più grande di lei: ma dopo gli insulti è arrivata tanta solidarietà, compresa quella del segretario del Pd Matteo Renzi. «Ho visto il suo video - ha detto - e voglio dirlo con tutta la mia forza: io sto con Caterina».

La 25enne studentessa padovana, di certo non immaginava che quella foto diffusa qualche giorno prima di Natale, quelle offese ricevute su Facebook, quei video accorati e sfocati con i quali ha risposto con garbo e pacatezza, suscitassero tutto questo. Perché Caterina Simonsen, che ha ricevuto pesantissimi insulti dopo aver fatto notare che la sperimentazione animale le ha consentito di vivere, è in ospedale, dove combatte una quotidiana battaglia contro una serie di malattie che le rendono la vita già abbastanza complicata. E dove sta ricevendo una grande so-

lidarietà, soprattutto dal web. «Io sono ricoverata perché sto male. Non è il momento per interviste. Poi, comunque, la mia idea l'ho espressa in tre video», ha scritto su Facebook.

La vicenda, però, continua a far discutere. Dopo gli orribili insulti, in qualche occasione c'è stato anche chi le ha augurato la morte, a lei sono arrivati migliaia di messaggi di solidarietà. Fra cui quello della facoltà di veterinaria della Università di Bologna che Caterina frequenta, compatibilmente con i problemi di salute.

Anche la politica, non solo Renzi, si è interessata della vicenda. Il senatore del Ncd Carlo Giovanardi ha chiesto alle associazioni animaliste di prendere le distanze in maniera netta dalle persone che hanno offeso Caterina. Quella di **Michela Vittoria Brambilla** ha affidato la risposta alla biologa Susanna Penco, ricercatrice dell'Università di Genova e malata di Sla, che ha condannato gli insulti e le minacce, ma ha aggiunto: «Non credo che i rimedi ai mali umani stiano nello studio fatto su esseri viventi diversi da noi. La sperimentazione animale può essere anticamera di cocenti delu-



Caterina Simonsen nel post su Facebook che ha aperto il «caso»

